



Via VIII Febbraio, 2
35122 Padova
tel +39 049 8271242
fax +39 049 8276180
accreditamento.didattica@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Decreto Rep. *2164/2016* Prot. n. *296339*
Anno *2015* Tit. *III* Cl. *2* Fasc. *17*

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Storia (L-42) emanato con decreto rettorale rep. n. 1467 del 25 maggio 2012 prot. 28458, dei Corsi di Laurea Magistrali in Lingue e letterature europee e americane (LM-37) emanato con decreto rettorale rep. n. 1488 del 5 giugno 2008 prot. 31768, in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008 prot. 33860, in Local Development – Sviluppo Locale (LM-81) emanato con decreto rettorale rep. n. 900 del 27 marzo 2014 prot. 60604;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 24 settembre 2015, prot. 16453, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 3 febbraio 2016;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 131 del 14 dicembre 2015, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Local Development – Sviluppo Locale (LM-81), modifica a sua volta approvata con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 23 novembre 2015;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 3 del 19 gennaio 2016, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 17 dicembre 2015;

Il Dirigente dott. Andrea Grappeggia	Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. dott.ssa Cristina Stocco
---	--

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 11130 del 27 gennaio 2016;

Visti i rilievi formulati dal CUN, nella seduta del 2 marzo 2016, relativamente agli ordinamenti didattici sopra elencati;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti ordinamenti didattici adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 112967 del 16 marzo 2016;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 5 aprile 2016;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-42 – Storia

- Storia

LM-37 – Lingue e letterature moderne europee e americane

- Lingue e letterature europee e americane

LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

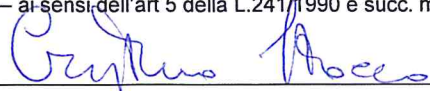
- Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

LM-81 – Scienze per la cooperazione allo sviluppo

- Local development – Sviluppo locale

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

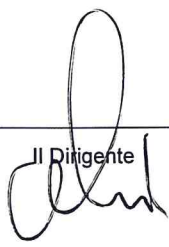
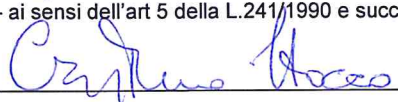
Il Dirigente	Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. 
--------------	---


art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2016/2017.

Padova, 5 settembre 2016


Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

 Il Dirigente	 Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod.
---	---



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-42 - Storia
Nome del corso	Storia <i>adeguamento di: Storia</i> (1366844)
Nome inglese	History
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0600^2016^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unipd.it/offerta/2015/SU/LE0600/2012
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA'
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-42 Storia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
- * aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (elevata percentuale di abbandoni e tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte, quali le Organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei Servizi e delle Professioni. Tali riunioni, culminate nell'incontro conclusivo del 20 dicembre 2007, hanno avuto esito positivo e consentito l'acquisizione della disponibilità delle Parti sociali stesse ad un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del percorso formativo alla costruzione dei profili professionali individuati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Storia è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione di base che comprenda anzitutto la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali e culturali in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea. Il percorso formativo prevede che tra il primo e il secondo anno vengano fornite agli studenti, da un lato, le nozioni di base relative ai principali periodi storici, dall'altro la conoscenza dei metodi delle scienze sociali utili all'indagine storica (geografia, sociologia, antropologia, diritto). Durante il secondo anno e il terzo anno il corso consente di acquisire nozioni legate a diversi ambiti dell'analisi storica (storia religiosa, storia economica, storia delle istituzioni, storia dei paesi e delle civiltà extraeuropee) e inoltre offre allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo che risponda ai suoi peculiari interessi. Infatti sfruttando le diverse opzioni previste nell'ordinamento e utilizzando i crediti liberi, lo studente potrà approfondire le conoscenze di quel periodo storico che maggiormente lo interessa (antico, medievale, moderno, contemporaneo). Nell'ultimo anno lo studente ha la possibilità di apprendere le tecniche di indagine fornite dalle discipline ausiliarie (l'archivistica, la biblioteconomia, la paleografia) e di confrontarsi direttamente con le fonti

attraverso corsi strutturati in forma di laboratorio. In questo modo lo studente sarà in grado di affrontare con consapevolezza metodologica e critica la prova finale, e nello stesso tempo avrà acquisito le competenze necessarie per intraprendere un percorso di laurea magistrale. Il corso offre poi agli studenti la possibilità di acquisire un significativo numero di crediti in alcuni settori disciplinari (filosofia, discipline letterarie), che potranno essere utilizzati chiaramente dopo aver conseguito la laurea magistrale per le prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Al termine del percorso formativo lo studente sarà infine in grado di utilizzare i principali strumenti informatici utili per le scienze umane (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti) e di utilizzare due lingue moderne (tra inglese, francese, tedesco e spagnolo), oltre all'italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Storia deve acquisire una solida conoscenza delle linee generali della storia dell'umanità, dall'età antica fino all'età contemporanea. Inoltre deve avere familiarità con i linguaggi e gli stili storiografici, le principali tradizioni storiografiche, l'uso e la critica delle fonti. Insieme a queste competenze di tipo storico e storiografico, il laureato in Storia deve acquisire conoscenze e metodi che provengono dalle scienze sociali e dalle discipline letterarie, artistiche e filosofiche. In questo modo il laureato in Storia è in grado di avere un quadro ampio dei processi di trasformazione sociale, politica e culturale, e di conoscere i principali strumenti di indagine utilizzati dalle scienze umane.

Conoscenza e capacità di comprensione di ambito storico e storiografico verranno conseguiti attraverso insegnamenti dedicati alle discipline storiche (dalla storia antica a quella contemporanea, alla storia dei paesi extraeuropei). La conoscenza e la capacità di comprensione dei metodi delle scienze sociali verranno conseguiti attraverso specifici insegnamenti di ambito geografico, sociologico, antropologico, giuridico. Infine la conoscenza e la capacità di comprensione degli ambiti letterario, artistico, filosofico saranno ottenuti attraverso specifici insegnamenti di queste discipline.

Le conoscenze e la capacità di comprensione di queste discipline saranno verificate attraverso esercitazioni in itinere e prove finali di accertamento di profitto scritte e orali relative ai singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Storia possiede le competenze e gli strumenti metodologici che gli consentono di affrontare - in termini scientificamente fondati - questioni e temi legati al proprio campo di studi. E' quindi capace di individuare e di analizzare in modo adeguato: i principali snodi della vicenda storica; gli assi portanti della riflessione storiografica; la tipologia di fonti utilizzate nella ricostruzione del passato; i contesti culturali (filosofici, artistici, letterari-linguistici) entro i quali si dipanano le vicende storiche.

Il laureato in Storia è inoltre in grado di applicare a specifici ambiti professionali (biblioteche, archivi, centri di documentazione) le metodologie e le nozioni apprese nelle discipline ausiliarie. Lo studente sarà in grado di utilizzare i principali strumenti informatici utili per le scienze umane (banche dati on-line, repertori bibliografici e di fonti). Il laureato in Storia infine ha acquisito una preparazione propedeutica all'insegnamento delle discipline storiche e in parte anche di quelle letterarie e filosofiche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono conseguiti nei diversi insegnamenti attraverso esercitazioni e prove in itinere. Inoltre queste capacità verranno conseguite anche attraverso un tirocinio (obbligatorio) che consentirà allo studente di sperimentare le problematiche concrete del reperimento dei dati e del trattamento dell'informazione bibliografica e testuale e la loro applicazione a specifici ambiti di ricerca.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno verificate attraverso prove finali di profitto scritte e orali, attraverso la relazione finale del Tirocinio e attraverso la redazione dell'elaborato finale, che consentirà di mettere alla prova la capacità dello studente di applicare ad uno specifico ambito di ricerca nozioni e metodi appresi nel corso dei suoi studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea in Storia fornisce agli studenti gli strumenti metodologici di base per indagare sia i fenomeni culturali, politici, economici e territoriali del passato sia il modo in cui si costruisce nel corso del tempo la memoria collettiva. Il corso di laurea in Storia contribuisce a formare in questo modo i fondamenti di quello spirito critico nell'analisi delle vicende del passato che costituisce l'asse portante del lavoro dello storico.

L'autonomia di giudizio richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento alla quale gli studenti saranno soggetti (esami e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del suo percorso formativo il laureato in Storia deve essere in grado di utilizzare gli strumenti di base che rendono possibile la comunicazione e la narrazione degli eventi storici. Queste capacità saranno conseguite anche attraverso il consolidamento delle sue conoscenze linguistiche, letterarie e informatiche, e saranno arricchite dalla possibilità di esperienze formative all'estero. A tal fine dovrà inoltre essere in grado di utilizzare due lingue moderne dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento agli studenti saranno soggetti (esami e prova finale) e soprattutto nella prova finale che consiste nella redazione di un elaborato su uno specifico tema storico e storiografico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Storia ha sviluppato specifiche capacità di apprendimento relative ai processi di trasformazione storica e all'analisi critica di testi e fonti, che gli consentirà di intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

La verifica della maturità acquisita sarà accertata in particolare durante la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per potersi iscrivere al corso di laurea in Storia, si dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e si dovrà avere un'adeguata preparazione iniziale. In particolare occorrerà possedere:

- a) conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico;
- b) abilità cognitive e interpretative riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è indirizzata a verificare la capacità dello studente di analizzare criticamente un argomento connesso ad una delle discipline presenti nel corso di studi, di saper utilizzare la bibliografia e le fonti necessarie, e di saper comunicare in forma scritta i risultati del suo lavoro, utilizzando un linguaggio e forme argomentative adeguate alla disciplina.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Storico
funzione in un contesto di lavoro: Studiare, descrivere e interpretare gli eventi del passato utilizzando fonti di varia natura.
competenze associate alla funzione: Conoscenza della storia delle civiltà e delle trasformazioni che segnano le culture nazionali, regionali e locali, le istituzioni pubbliche e private le strutture sociali e economiche, la tradizione testuale.
sbocchi professionali: Istituzioni culturali pubbliche e private; fondazioni culturali; archivi comunali; archivi di aziende; uffici culturali nazionali, regionali, e comunali; editoria scientifica; assistenza alla realizzazione di opere a contenuto storico in ambito radiofonico, cinematografico, televisivo, multimediale.
Assistenti di archivio e biblioteca
funzione in un contesto di lavoro: Assistenza nella classificazione e archiviazione di documenti ed altri supporti informativi e partecipazione a ricerche sui materiali informativi.
competenze associate alla funzione: Conoscenza di base delle categorie di documenti conservabili ed archiviabili, del funzionamento delle strutture amministrative e gestionali, dei principi di base della catalogazione ed inventariazione.
sbocchi professionali: Biblioteche nazionali, regionali, comunali, universitarie, private; enti pubblici e privati dotati di archivio e/o di biblioteca o sale di lettura.
Bibliotecario
funzione in un contesto di lavoro: Indicizzazione e catalogazione dei libri; conservazione, accessibilità e fruizione pubblica dei libri; pubblicizzazione dei libri su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzazione di attività di promozione, mostre ed eventi.
competenze associate alla funzione: Conoscenza delle basilari nozioni di: biblioteconomia e bibliografia; storia dell'editoria e della stampa; funzione sociale e culturale del libro e del testo scritto; modalità organizzative, promozionali e comunicative di enti culturali e in particolare delle biblioteche.
sbocchi professionali: Biblioteche nazionali, regionali, , comunali, universitarie, private; case editrici; librerie; antiquari; case dasta.
Organizzatori di convegni e ricevimenti
funzione in un contesto di lavoro: Partecipare all'organizzazione di convegni, conferenze, ricevimenti, rievocazioni, festival che abbiano contenuti storici, letterari, filosofici.
competenze associate alla funzione: Conoscenza di base delle tematiche e delle modalità di sviluppo della ricerca storica, letteraria e filosofica.
sbocchi professionali: Enti pubblici e privati dedicati all'organizzazione di convegni, eventi e ricevimenti.
Tecnici delle biblioteche
funzione in un contesto di lavoro: Assistenza nell'uso dei cataloghi, delle base dati e degli indici ; consulenza nelle ricerche; catalogazione e sistemazione dei libri, controllo della circolazione dei libri da e per la biblioteca.
competenze associate alla funzione: Conoscenza delle metodologie di approccio alla ricerca e alla storia della ricerca del principiante e dell'esperto; delle tecniche di fruizione del
sbocchi professionali: Biblioteche nazionali, regionali, comunali, universitarie, private; enti pubblici e privati dotati di archivio e/o di biblioteca o sale di lettura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	12	-
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9	9	-
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	15	-
Antropologia, diritto, economia e sociologia	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	45 - 45
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	18	18	-
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	15	15	-
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	69 - 69
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	27	27	18

Totale Attività Affini	27 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 183

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/19 L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/11 L-OR/01 L-OR/10 M-FIL/02 M-FIL/04 M-GGR/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 SPS/02 SPS/05 SPS/06 SPS/13 SPS/14)

Tra le discipline affini-integrative sono stati inseriti i settori delle principali discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03, L-OR/01 M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/05, IUS/19) già presenti nelle attività di base e caratterizzanti. Sono due le ragioni di questa scelta: 1. Offrire allo studente la possibilità di approfondire la sua formazione storica e di acquisire una maggiore familiarità con i temi principali del dibattito storiografico; 2. permettere allo studente di costruirsi un percorso di studi che risponda ai suoi interessi nei confronti di uno specifico ambito storico (antico, medievale, moderno, contemporaneo).

L'inserimento di un settore geografico già presente nelle attività di base (M-GGR/01) risulta motivato dallo stretto legame esistente tra la ricostruzione del passato e la dimensione territoriale/geografica, un legame che è presente sia nella tradizione storiografica sia nelle possibilità offerte dal mondo del lavoro.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/03/2016